



*Ambasciata d'Italia  
Lubiana*

## OSSERVATORIO ECONOMICO 46/2017

*17 novembre*

*Red.: Vogrič*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Esportazioni ed importazioni**

Secondo i dati forniti dall'Ufficio nazionale di statistica, nel settembre scorso le esportazioni e le importazioni sono aumentate, su base annuale, rispettivamente del 14,1% e del 10,7%. In assoluto, settembre è stato il mese in cui il valore delle esportazioni è stato il più alto rispetto agli altri mesi; dal punto di vista delle importazioni è risultato invece al quarto posto. La Slovenia ha esportato negli Stati UE il 75,7% di tutte le esportazioni e l'80,3% di tutte le importazioni; rispetto al settembre 2016 sono aumentate rispettivamente del 13,4% e dell'8,9%. In aumento anche le merci nei e dai Paesi extra-UE: su base annuale l'export è aumentato del 16,4%, mentre l'import del 18,5%.

- **Produzione industriale**

A settembre la produzione industriale è aumentata dell'8,6% su base annuale e dell'1,3% su base mensile. Secondo l'ufficio di statistica, rispetto al settembre 2016, la crescita va attribuita soprattutto all'aumento dell'attività manifatturiera (+10%) e della produzione dell'energia elettrica e del gas (+3,7%); l'attività mineraria ha subito invece una contrazione del 15,1%. In particolare è stata segnalata la crescita nella produzione di prodotti di alta tecnologia.

Dai dati diffusi dall'Eurostat, la Slovenia ha registrato a settembre, su base annua, la seconda maggiore crescita della produzione industriale nell'area euro.

- **Surplus di bilancio**

Il Ministero delle Finanze ha comunicato che, grazie al surplus registrato ad ottobre, il bilancio di stato nei primi dieci mesi di quest'anno registra un'eccedenza, pari a quasi 15 milioni di euro. Nei documenti governativi è previsto per quest'anno un deficit di bilancio pari allo 0,8% sul PIL.

## POLITICA ED AVVENIMENTI ECONOMICI

- **Approvazione dei bilanci 2018 e 2019**

L'Assemblea nazionale ha approvato ieri le modifiche di bilancio di stato per il 2018 ed il budget per il 2019. Il documento prevede rispettivamente per il 2018 e per il 2019 entrate pari a 9,68 miliardi e 9,75 miliardi di euro. Per il prossimo anno si prevedono uscite pari a 9,63 miliardi e per il 2019 dell'ammontare di 9,70 miliardi di euro; 3,9 miliardi di questi saranno destinati per le politiche principali (istruzione e sport, pensioni e sicurezza sociale). Per entrambi gli anni è prevista, per la prima volta dopo 10 anni, un'eccedenza sul PIL (0,1%), riporta il Ministero delle Finanze. Rispetto al 2017, il documento prevede un aumento delle entrate, soprattutto in virtù del miglioramento della situazione economica e, di conseguenza, della crescita del gettito fiscale. In considerazione della regola d'oro fiscale, le uscite saranno contenute per cui le restrizioni di bilancio, adottate alcuni anni fa, non potranno ancora essere ancora sbloccate. Mentre l'opposizione, durante il dibattito, ha chiesto una politica di bilancio più "coraggiosa", il Primo Ministro Cerar si è pronunciato a favore di una politica più cauta ed orientata a lungo termine, con l'obiettivo di mantenere un equilibrio nei conti pubblici.

- **Finanziamento delle PMI / accordo fra BEI e DARS**

A margine della conferenza sugli investimenti, coorganizzata dalla rappresentanza della Commissione Europea, dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dalla Banca centrale slovena è stato firmato ieri a Lubiana un accordo fra il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la banca slovena per le esportazioni e lo sviluppo (SID) sul finanziamento delle PMI slovene dell'ammontare di 100 milioni di euro. Il programma di investimenti è sostenuto dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), pilastro del cd. Piano Juncker, e prevede finanziamenti soprattutto per le imprese operanti nel campo dell'innovazione e quelle emergenti, riportano i mezzi di informazione.

Nella stessa occasione è stato sottoscritto fra la BEI e la società statale per le autostrade (DARS) un accordo che prevede la concessione di un prestito di 51 milioni di euro per l'avvio del sistema di pedaggio elettronico per veicoli con peso superiore a 3,5 tonnellate; era presente la Commissaria europea per i trasporti Violeta Bulc. Anche il prestito BEI è sostenuto con le garanzie del meccanismo FEIS. Al riguardo, il presidente della DARS, Tomaž Vidic, ha auspicato che il nuovo sistema possa iniziare il 1° aprile prossimo.

## BANCHE

- **Nova Ljubljanska banka**

"Per la NLB ancora nessuna svolta all'orizzonte" è il titolo dell'articolo con il quale il quotidiano Delo ha sintetizzato gli incontri avuti venerdì scorso a Bruxelles dal Primo Ministro Miro Cerar e dalla Ministra delle Finanze Mateja Vraničar Erman, rispettivamente con il Presidente della Commissione Europea (CE) Jean-Claude Juncker e con il Commissario europeo per la concorrenza Margrethe Vestager. Cerar e la Signora Vraničar Erman hanno presentato agli interlocutori la proposta slovena che prevede il versamento di 360 milioni di euro ad un fondo speciale per il finanziamento

delle PMI presso la banca slovena SID, come compensazione per la mancata privatizzazione della NLB e delle sue affiliate nei Balcani occidentali. A seguito dell'incontro, il Premier sloveno ha dichiarato che Bruxelles ha dimostrato "comprensione per la proposta slovena", mentre la ministra ha affermato che si è trattato di un colloquio "concreto e costruttivo".

Nel commentare gli incontri, la testata lubianese afferma che per l'establishment sloveno è importante solamente una cosa: non vendere assolutamente la NLB prima delle elezioni, a prescindere dalle conseguenze. Ancora più critico il Finance il quale si chiede come Cerar può pretendere dal Premier croato Plenković di adempiere all'accordo arbitrale sui confini se poi viola la promessa di vendere la NLB, data a Bruxelles dalla Slovenia; con il fatto di non rispettare le intese, il governo sloveno si sta comportando come quello croato. Praticamente entrambi hanno fatto promesse in malafede: Zagabria di rispettare l'accordo arbitrale e Lubiana di privatizzare la NLB a seguito del risanamento. I patti vanno però rispettati, insiste il quotidiano finanziario.

- **Gorenjska banka**

Il portale Siol.net afferma che un nuovo attore è entrato nelle manovre per acquisire la Gorenjska banka. Si tratta del fondo finanziario Quantum Strategic Partners (QSP), facente capo al miliardario George Soros, il quale si starebbe interessando anche dell'acquisto della catena alimentare slovena Tuš. Il portale indica che il QSP avrebbe già ottenuto il nulla osta del consorzio dei venditori della Gorenjska banka per procedere ad una verifica accurata della banca. Nei mesi scorsi hanno presentato offerte vincolanti per l'acquisto della banca di Kranj la banca serba AIK e il fondo americano Apollo Global Management, che detiene la seconda banca del Paese, la NKBM di Maribor.

## IMPRESE

- **Cimos**

Diversi mezzi di informazione riportano che la Cimos, acquisita alcuni mesi dall'italiana Palladio Finanziaria, si sta adoperando fortemente per vendere la società affiliata Kinematika, nella quale lavorano circa 200 operai. Ad interessarsi di essa, secondo il Dnevnik, ci sarebbe, fra gli altri, il fondo finnico-lussemburghese KJK Capital che tempo fa aveva acquisito la slovena Kovinoplastika Loz e rilevato quote societarie di altre imprese (Don Don, Iskra ISD e Tomplast).

Il Delo scrive che questo rientra nel piano di risanamento e ristrutturazione societaria; dai dati raccolti dalla testata il numero dei dipendenti Cimos dai circa 4.000 alla fine dell'anno scorso è sceso agli attuali 3.400. In estate ha iniziato a chiudere lo stabilimento Cimos di Zenica in Bosnia-Erzegovina (con 130 dipendenti) e quello di Sečanj in Serbia (parimenti con 130 lavoratori).

Successivamente il quotidiano Dnevnik ha rilevato che nel ramo sloveno della Cimos ci sarebbe un'eccedenza di 147 lavoratori. A rischio si troverebbero soprattutto quelli dello stabilimento di Senožeče.

- **Telekom Slovenia**

Finance riporta che Telekom Slovenia è uscita dall'operatore di telefonia mobile macedone One.Vip, costituita nel 2015 sulla base della fusione di One (in mano a Telekom Austria) e da Vip (controllata da Telekom Slovenia). Per il 45% delle azioni

detenute a One.Vip (il restante 55% era di Telekom Austria) ha ricevuto 120 milioni di euro.

---

**Ambasciata d'Italia a Lubiana**, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [stampa.lubiana@esteri.it](mailto:stampa.lubiana@esteri.it)  
tel. (00386) 1 426 2194